

ESTATE ROMANA. Concerti, discoteca, libri: si moltiplicano gli appuntamenti in città

Shopping e musica fino a notte

■ Ci sarà lo shopping fino a tarda sera, ovviamente, ma anche tanti appuntamenti musicali, culturali e di intrattenimento. Per tutto il mese di luglio vic e piazze di Roma, dal centro storico ai quartieri più periferici, ospiteranno «Una strada per l'estate», l'iniziativa della Confindustria cittadina realizzata in collaborazione con le associazioni di strada. Di cosa si tratta? «Fatta eccezione per alcune serate impegnate con le partite dei mondiali di calcio - come ha spiegato ieri il presidente della Confindustria romana Franco D'Amico, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - le serate coinvolgeranno strategicamente i diversi quadranti del territorio urbano dove finalmente avremo negozi aperti fino a tarda notte, musica, giochi e tutto quanto fa spettacolo compreso il karaoke. In più le strade di Roma ospiteranno sfilate di moda, degustazioni, mostre di pittura che completeranno il panorama delle manifestazioni».

«Una strada per l'estate», che l'anno scorso registrò la presenza di oltre 600 mila persone, inizierà oggi da via Veneto con un programma piuttosto variegato: «La strada della "Dolce vita" - ha detto ancora D'Amico - si trasformerà per l'occasione in un piano bar sotto le stelle con pianoforti e musica dal vivo». Madrina d'eccezione Elsa Martinelli. Altri appuntamenti sono previsti a Casalpalocco (il 3 luglio alle Terrazze) con musica classica, pianisti e balletti, quindi il 6 luglio a via Pietro Maffi-via Capocelatro con una sfilata di carabinieri a cavallo in costumi d'epoca, esibizioni di una squadra speciale della polizia e una dimostrazione acrobatica dei vigili del fuoco che si cimenteranno in uno «spettacolo» di salvataggio. L'8 luglio appuntamento in piazza della Rotonda con un corteo storico in costume rinascimentale: non macheranno i giochi e in strada si esibiranno gli sbandieratori. A Casalotti, il 9 luglio, festa per l'infanzia con mostre, disegni, letture di poesie, e musica - prima e dopo i Mondiali - trasmessa su megaschermo. Un mese di festa anche a Ostia (via Pietro Rosa, via Paolo Orlando, Corso duca di Genova), a Centocelle (via dei Castani), ad Acilia (piazza San Lorenzo) e in tanti altri percorsi ancora.

Claudio Minelli, assessore alle politiche produttive, ha sottolineato come «la presentazione della manifestazione sia stata un'occasione pubblica di pacificazione» dopo che nei mesi scorsi Comune e commercianti si erano spesso trovati su posizioni contrastanti, in particolare per la normativa di apertura domenicale dei negozi. «Tutta la città può fare un salto in avanti - ha concluso Minelli - se i cittadini e gli operatori vedono i segnali di collaborazione e di ottimismo che esistono tra le parti».



Nico Fidenco al Cantagiro del '65

E al Mattatoio rock e incontri per la pace

■ Con un occhio alla situazione politica internazionale e l'altro alla musica di tendenza parte domani il Meeting internazionale per la pace e la solidarietà tra i popoli, giunto alla decima edizione. Sedici giorni di dibattiti e concerti «contro-tendenza» promossi da Radio città aperta e dalla Casa della pace che come negli anni passati animeranno l'ex Mattatoio di Testaccio allestito a cittadella con stand internazionali e di artigianato e punti di ristoro.

«Un'alternativa al caos del nuovo disordine mondiale: riformismo o trasformazione sociale?», con questo logo-dimanda il meeting presenta il suo punto di vista politico mentre la musica, anch'essa «alternativa», è affidata a un cartellone di tutto rispetto. Al Mattatoio suoneranno le band più famose tra quelle che disdegnano i circuiti commerciali ma che hanno un seguito fortissimo specie tra i più giovani: Negrita, Alma Megretta, Gang, Ottavo padiglione, Flor du mal solo per citarne alcuni. E poi ci sono il cinema (tredici film), le mostre, video anche interessanti come l'intervista al comandante Marcos, dell'esercito zapatista, realizzata nell'aprile scorso e mai trasmessa in Italia (in programma il 14 luglio).

Kurdistan, Palestina, Jugoslavia, Cuba, Russia sono alcuni dei Paesi protagonisti dei dibattiti che approderanno, giovedì 7 luglio - alla Cina, «l'incognita» come l'hanno chiamata. Per parlare del nuovo gigante economico che si affaccia sullo scenario mondiale, scende in campo l'università di Pechino con il professore Liang Kong Jie. E poi i percorsi di lotta per l'autodeterminazione delle donne, i centri sociali e il loro futuro «da conquistare con la lotta», l'informazione che «logora chi non ce l'ha». Non c'è che dire, nel panorama delle manifestazioni estive che in questi giorni esordiscono in vari pezzi della città, il Meeting si caratterizza per la voglia di parlare, di analizzare e approfondire questioni che con il clima vacanziero hanno poco a che fare. E neanche con l'effimero.

Rock, demenziale e non, ritmi etnici, funk e reggae sono assicurati da trenta «freschissime» band. A quelle citate si aggiungono gli Ustmanò, gli Afa Disciplinath, Africa Unite, Persiana Jones e le tapparelle maledette, Tiro Mancino, Filo da torcere, Uzeda, Nuovi briganti, Contromano, Casino royale e gli «evergreen» Inti Illimani. Il taglio del nastro è affidato ai Csi (ex-Cccp) che si esibiranno domani dopo un dibattito su un tema non certo nuovo ma tornato prepotentemente di attualità negli ultimi tempi: «Europa: lavorare meno lavorare tutti». Il Meeting si conclude il 17 luglio; gli organizzatori sperano di replicare il successo delle ultime due edizioni. Anche perché hanno speso duecento milioni e contano di coprirli con le sottoscrizioni (minimo 5 mila lire) chieste ai gentili visitatori per l'ingresso.

[Felicia Masocco]

Voglia di anni Sessanta

ADRIANA TERZO

■ Sessanta portati benissimo. Così bene che ha fatto venire la «Voglia matta» ad organizzatori e tecnici di replicare. E così, ecco che anche quest'anno (appuntamento, stessa spiaggia, stesso «mare») torna la musica dei famosi anni sessanta con i quattro «moschettieri»: Jimmy Fontana, Riccardo del Turco, Gianni Meccia e Nico Fidenco, che suoneranno dal vivo al parco San Sebastiano (sempre di fronte alla villa di Alberto Sordi a Caracalla) così come pubblicizzato nel manifesto dello scorso anno) nelle notti romane, da oggi fino al 7 agosto.

E bravi gli attori e tecnici del teatro Vittoria che, in collaborazione con il Comune di Roma, hanno riorganizzato la manifestazione nonostante il budget sia stato notevolmente inferiore rispetto all'anno scorso. Addirittura arricchendola di tante iniziative. Tanto per cominciare, le visite guidate al «gioiello» di Parco S. Sebastiano: la Casina del Cardinal Bessarione, recentemente restaurata. Poi, la maratona archeologica «Abebe Bikila» che prenderà il via il 21 luglio. Non mancheranno i giochi: oltre ai consueti flippers, saranno disponibili ping pong,

calcio balilla e soprattutto tutti quei passatempi di strada che ora sono sempre più in disuso fra i bambini d'oggi. E così ecco il battimuro, la campana, le corse dei tappi.

Uno degli spazi più suggestivi proporrà per questa seconda edizione «Vaghe stelle del Cinema: da Cinecittà a Hollywood» con proiezioni all'arena del boschetto. Ci sarà un caffè letterario curato da Anna Vinci con diversi ospiti (il 7 luglio Luciano De Crescenzo) e ci sarà lo spazio riservato ai bambini (animazione tutti i giorni dalle ore 17) che si affiancheranno alle iniziative precedenti: il mercatino,

il ristorante, lo shopping, la discoteca montata sulla sabbia e circondata da cabine (vere). In più, ovviamente, un megaschermo per il Mundial.

Ma il piatto «forte» restano sempre loro, le canzoni. Sul palco sfileranno Edoardo Vianello con le sue divertentissime «tremarelle», il grande Maurizio Vandini con l'«Equipe 84», i nostalgici Camaleonti, lo spiritoso Michele (ricordate? «Se mi vuoi lasciare, badibidambù, dimmi almeno il perché») e l'immanicabile Rocky Roberts (stessi occhiali, stessa gran voce). Da stasera, ingresso a lire 20 mila (dalle 20) e 10 mila dalle 23.

■ Incassato nel terreno, quasi sprofondato, l'Auditorium di Mecenate sembra sfuggire al reticolo degli affanni della città moderna. Rude, asprigno, oppone una scorza dura, respingente, ad un cuore tenero e delicato. L'Esquilino sembra ignorarlo, anzi addirittura pare non accorgersi della sua presenza, del suo modo di denunciarne alcuni valori del passato ormai perduti.

Un cenacolo intellettuale. A fatica ti riporti in una realtà fatta di orti e giardini di delizie, e cerchi un varco alla calura estiva dove riporre lo spirito, e non solo, tra zampilli di fontane e dissertazioni letterarie ed erudite. Ti lasci guidare lungo quel corridoio e approdi

nella vasta sala ancora pervasa dai vapori ebbri delle Odi e delle Satire di Orazio. Senti vibrare il suo verso e rammenti che «quando la corda della lira classica è toccata da una mano che trema, il dolore e la malinconia possono trovare voci eterne». E tra quelle voci trovi un'assonanza mentale con le tue angosce, la tua irrequietezza, il tuo soffrire un «torpore smansioso» che oggi chiameresti depressione ansiosa. Non ti resta dunque che ricorrere a Bacco, al suo nettare gustoso, e ti

ritrovi in chi «non si nega un bicchiere di vecchio massico, e perde parte del giorno sdraiato all'ombra fresca di un corbezzolo o alla sorgente dove l'acqua di una ninfa mormora dolcemente».

La danza delle baccanti. Ti accosti alla gradinata e la vedi rifulgeredelle scrazzature del cipollino. Vedi scorrervi un velo d'acqua, a cascata, convogliarsi lento e sono-

IVANA DELLA PORTELLA

ro in un canale al centro della sala. Ti immagini disteso sul traliccio a gustare lo spettacolo di quelle acque scroscianti, ma vieni distolto dalle figure inquiete di un universo dionisiaco.

Tratteggiati a lievi tocchi di pennello satiri e menadi sembrano palpitar ancora dietro il loro fondo nero, sono figure evanescenti che riaffiorano tumide dall'intonaco

eroso. Ti accosti e ne cogli le minuzie: la capra che ritosa, respinge l'invito di un Pan verso il sacrificio; l'incedere cadenzato di un silenzio sul mulo; la danza convulsa delle baccanti. Al suono di un doppio flauto muove il corteo: è una musica panica che sembra far vibrare le corde più intime dell'animo in un concerto senza fine.

Un tributo a Dioniso. Avevi forse bisogno di una iniziazione per

fare di quelle icone dei significati. Solo in tal caso avrebbero potuto aprirti tutta la complessità del loro mondo. Suggestivi il ruolo e la forza generatrice della natura, della sua nascita e rinascita, del suo mistero. Avresti partecipato al simposio non ignaro dei valori supremi della filosofia di Dioniso. La sua essenza, la sua ambrosia ti avrebbero aiutato a coglierne il respiro, la sua aspirazione ideale. Ed entrando in quell'aula, tutto ti sarebbe apparso

con maggiore chiarezza anche quell'epigramma di Callimaco, messo lì a bella posta sulla parete esterna dell'emiciclo: «Se di proposito a te mi accostai ebbro, prendimi, o Archino, ma se tu senza volerlo, abbi comprensione per l'audacia. Vino e Amore mi tenevano; questo mi spinse, l'altro non lasciò che io lasciassi andare quell'audacia. E quando venni non «compresi chi è e di chi è figlio, ma la soglia baciata: se questo è colina io sono colpevole».

Appuntamento sabato, ore 10,30, davanti all'ingresso dell'Auditorium di Mecenate in Largo Leopardi (davanti al Brancaccio).

Ecco l'Auditorium di Mecenate

LA SERA RINASCITA

Da Sabato 11 Giugno la Libreria Rinascita prolunga l'apertura fino alla mezzanotte, e invita tutti i romani a ritrovarsi nei suoi locali di via delle Botteghe Oscure, per accendere le serate estive con appuntamenti culturali, presentazioni di libri, proiezioni, per vivere e far vivere l'estate romana.

Rinascita, c'è qualcosa di interessante la sera in città! Libri, musica, cinema, mostre e incontri.

Roma Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637
I LOCALI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

PROGRAMMA

Martedì	21 Giugno ore 21,30	"Usciti in fantasia", Luciano De Crescenzo racconta a suo modo il suo ultimo libro pubblicato da A. Mondadori Editore.
Martedì	28 Giugno ore 21,30	"Giudici contro", le schedature dei servizi segreti, pubblicato dagli Editori Riuniti. Con l'autore Gianni Cipriani ed il pubblico ne parleranno, Giovanni Galloni, Giovanni Palombolini, Massimo Brutti.
Mercoledì	29 Giugno ore 21,30	"Mafia e corruzione", cosa ne pensano gli italiani, di Ugo Pacchioli e Marco Marturano. Con gli autori del libro pubblicato da F. Angeli, ne parleranno Pino Arlacchi, Giuseppe Caldarola, Luciano Violante.
Giovedì	30 Giugno ore 21,30	"Poesie in musica", Stefano Palladini e Nazario Gargano presentati da Alberto Asor Rosa e Gianni Borgna.
Venerdì	1 Luglio ore 21,30	"Ricordi di un'altra Germania 1910-1989", di Ingrid Warburg Spinelli, edizioni Il Mulino. Con l'autrice ne parleranno Rossana Rossanda, Katia Tannebaum e Daria Frezza Biccocchi.
Martedì	5 Luglio ore 21,30	"Il regno dei due cognati", Riccardo Pazzaglia narra per voi la storia tragicomica di Napoli francese; pubblicato da A. Mondadori Editore.
Mercoledì	6 Luglio ore 21,30	"Già il servo del Re", incontro con Ambrogio Sparagna; Si parlerà della musica popolare italiana e si ascolteranno brani musicali dal vivo.
Giovedì	7 Luglio ore 21,30	"Canti di pianto e d'amore dall'antico Salento", di Brizio Montinaro, Edizioni Bompiani. Presentati da Alfonso di Nola e Corrado Bologna e letti dall'autore.

Prossimamente in programma concerti, incontri, rassegne cinematografiche.

Da Sabato
11 Giugno 1994
tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato

orario no-stop
9 • 24

Domenica
10-13,30 • 16-20

ADEPUBBLICIA